

dere dal provvedimento 4 febbraio 2002 paesi quali la Croazia, la Serbia e il Marocco;

se tale provvedimento non vada ad incidere sulle relazioni che l'Italia intrattiene con detti paesi. (5-00672)

LANDI DI CHIAVENNA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

le compagnie marittime da alcuni anni ormai, hanno raggiunto livelli di competitività e di sviluppo di notevole importanza, anche e soprattutto dovuto al notevole incremento di investimenti finanziari che hanno aumentato i livelli occupazionali in diverse aree della penisola;

nonostante le agevolazioni contributive a favore delle imprese armatrici e delle compagnie marittime e le lodevoli intenzioni del Governo di contenere le misure fiscali così come previsto dalle disposizioni inserite nella recente legge finanziaria n. 448, il livello della pressione fiscale e contributiva continua ad essere elevato, accentuando il *gap* di competitività con gli altri paesi;

le intenzioni della maggior parte delle compagnie marittime e armatoriali sono pertanto, di trasferire in altri paesi, le proprie società di navigazione, in considerazione della mancata approvazione della cosiddetta *tonnage tax* (ovvero la tassazione forfetaria sul tonnello delle navi gestite) adottata ormai dalla quasi totalità dei paesi europei inclusa (in ordine di tempo) l'Irlanda, con la conseguenza del rischio di una perdita secca di oltre 2-3 mila posti di lavoro;

nonostante le sollecitazioni dell'interrogante, ultima l'ordine del giorno presentato il 6 dicembre 2001, che incoraggiava il Governo ad introdurre la *tonnage tax* allineando il nostro paese con quelli europei, allo stato, non sono state assunte concrete iniziative per favorire questo comparto fondamentale per l'economia

nazionale e anche per la qualità ambientale potendosi infatti ridurre l'impatto inquinante del trasporto via gomma;

il gruppo multinazionale Evergreen, già operante in Italia, sarebbe interessato ad iscrivere ben 40 navi in Italia: tale prospettiva non può sfuggire all'attenzione del Governo per la rilevanza del progetto e il favore che esso incontrerebbe sul piano dei benefici generali a condizione di individuare meccanismi fiscali idonei a favorire questi investimenti e insediamenti —:

quali misure urgenti intenda adottare per incentivare il trasporto marittimo utile anche a ridurre il divario con il trasporto su gomma altamente inquinante;

se l'introduzione della misura di sostegno fiscale *tonnage tax* per il settore marittimo e armatoriale, possa scoraggiare gli imprenditori nel trasferire i propri interessi verso bandiere di altri Paesi e salvaguardare il livello occupazionale di migliaia di lavoratori. (5-00673)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interrogazione a risposta orale:

BORRELLI, LOLLI, CIALENTE, CRISCI e MARIOTTI. — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

il tribunale amministrativo regionale Abruzzo, con sentenza del 9 gennaio 2001, ha stabilito l'annullamento della proclamazione degli eletti al consiglio regionale d'Abruzzo in seguito alle elezioni del 16 aprile 2001;

l'attività della illegittima giunta regionale, contrariamente a quanto riferito dallo stesso Ministro per gli affari regionali in parlamento in risposta all'interpellanza n. 2-00227 del 30 gennaio 2002, non si è limitata ai soli atti « urgenti ed improcrastinabili », ma al contrario, a quanto

risulta agli interroganti, sono stati compiuti dal presidente e dagli assessori atti che nulla avevano a che fare con l'urgenza o con l'interesse immediato e concreto della regione, come la partecipazione in veste di rappresentanti della regione a convegni, conferenze, sono stati mantenuti in essere, senza alcuna limitazione o riduzione apparati di segreterie, sono stati usati mezzi della regione, auto blu, ed ogni altra forma connessa con l'esercizio pieno di funzioni che dovevano, invece ritenersi inibite per effetto della sentenza del tribunale amministrativo regionale;

l'arroganza della illegittima giunta regionale si è protratta oltre il ridicolo nella vicenda delle nomine nelle Ater, ed in particolare in quella di Lanciano, dove l'illegittimo Presidente Pace in data 18 febbraio, ha firmato un decreto di nomina della dottoressa Rosaria Cipollone dipendente C4 della stessa Ater a commissario dell'Ater di Lanciano;

la nomina, non per un errore materiale è stata effettuata fino al 22 febbraio 2002, è stata sottoscritta dall'ex Assessore De Matteis, che oltre ad essere decaduto non può avere nessuna parte in un tale procedimento di nomina, al contrario di come è stato fatto in altre Ater la nominata non è né il direttore e né un alto funzionario della Ater ma, quanto risulta agli interroganti, solo una parente della persona a cui la ex giunta regionale pensava di affidare la presidenza dell'Ater di Lanciano;

il Consiglio di Stato a cui la ex giunta regionale d'Abruzzo aveva presentato ricorso contro la sentenza del tribunale amministrativo regionale e chiesto la sospensiva, nell'udienza del 19 febbraio 2002 (appena un giorno dopo l'emanazione del discutibile decreto di nomina) ha concesso la sospensiva restringendo l'azione degli organismi regionali eletti « nei limiti dell'ordinaria amministrazione e della trattazione degli affari indifferibili ed urgenti » —:

se non ritiene il Governo che la giunta regionale d'Abruzzo, alla luce di

quanto sopra, abbia esercitato poteri e funzioni che eccedano dagli « atti urgenti ed improcrastinabili ». (3-00722)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazioni a risposta scritta:

LION e CENTO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

oltre 150 operai dell'ex stabilimento *GoodYear* di Cisterna di Latina, sarebbero stati colpiti da forme tumorali, probabilmente causate dalle sostanze tossiche utilizzate o prodotte nella lavorazione dei pneumatici;

i 44 mila metri quadri di capannoni vuoti dell'ex stabilimento *GoodYear* di Cisterna di Latina sono ricoperti da pericolose lastre di amianto, che, per stessa ammissione degli amministratori della *GoodYear* Italia, sono state messe in sicurezza solo fintanto che lo stabilimento è rimasto in funzione;

secondo la *GoodYear* Italia il sito e gli impianti di Cisterna di Latina sarebbero stati ceduti a titolo gratuito alla *Meccano Holding*;

il 13 aprile 2001 la procura di Latina ha aperto un'inchiesta sulle morti degli operai, citando il come responsabili ex presidenti e dirigenti della *GoodYear* —:

quali opportune iniziative i ministri in indirizzo intendano assumere perché sia garantita e ripristinata la sicurezza ambientale e sanitaria nel sito dell'ex stabilimento;